



Chiarandà 2006

**Chardonnay dall'anima mediterranea, elegante e
longevo**

Collezione Eleganza mediterranea:
Raffinate interpretazioni del terroir

Chiarandà 2006 è un vino di personalità ed eleganza, che unisce potenza e soavità. Profumi di frutta gialla matura, sovrana la mela gialla, e poi note di pesca e vaniglia dolce fuse al burro di arachidi. Al gusto mostra rotondità e sfericità avvolgenti. Vino dall'importante struttura che risulta perfettamente bilanciata da acidità e sapidità.

Denominazione: Contessa Entellina Doc

Varietà: Chardonnay, Ansonica

Zona di produzione: Sicilia Sud Occidentale, Tenuta di Contessa Entellina e territori limitrofi

Annata meteorologica: L'annata 2006 è stata caratterizzata, nel periodo primaverile, da piogge abbondanti rispetto alle medie stagionali. La vendemmia è iniziata il 22 agosto a Contessa Entellina. Tra i vitigni autoctoni, il Nero d'Avola ha goduto quest'anno di condizioni climatiche ottimali, che ne hanno messo in evidenza il frutto. Complessivamente dal 1 ottobre 2005 al 30 settembre 2006, si sono avuti 624 mm di pioggia contro una media di 540 mm di questa parte della Sicilia

Raccolta: Raccolta manuale in cassette con attenta selezione delle uve in vigna.

Resa per ettaro: 50-60 q

Vinificazione: Fermentazione svolta in acciaio alla temperatura di 15-16°C.

Affinamento: 6 mesi in vasca (50%) e in barrique e tonneau (50%) 6 mesi in bottiglia

Alcool e dati analitici: alcol: 13.87%, acidità totale: 6.10 g/l, pH: 3.44

Longevità: Oltre 15 anni

Prima annata: 1992

L'etichetta: Come in molte etichette dei vini bianchi di Donnafugata, la protagonista è una donna con gli occhi incantevolmente chiusi. Nell'illustrazione del Chiarandà la figura femminile, posta sul piedistallo, si arricchisce di decorazioni geometriche e naturalistiche che ne accentuano levità ed ariosità. Un'immagine in cui tutto parla di Sicilia. I capelli scuri che incorniciano il volto della nobildonna, le girandole ed i ramage della più raffinata arte orafa siciliana, il fico d'india e la palma della natura e della ceramica, il grappolo dorato dello Chardonnay. Un'immagine complessa ed elegante specchio del vino-gioiello di Donnafugata.

A tavola: Perfetto con aragosta, vellutata di verdure, pesci affumicati e quaglie arrosto.